

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIA ORDINARI A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO – TRIENNIO DI PROSECUZIONE 2026-2029**

## Premessa e contesto

L'arrivo e la permanenza di persone provenienti da Paesi terzi rappresenta sul territorio dei comuni che aderiscono al progetto SAI 1013 (San Casciano in Val di Pesa, Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti) un fenomeno strutturale e consolidato.

I tre comuni riconoscono effettivamente la presenza di una popolazione straniera significativa e radicata, che contribuisce in modo rilevante al tessuto sociale, culturale ed economico dei loro territori e per questo hanno da tempo avviato politiche e interventi volti a promuovere un sistema di accoglienza diffusa, integrata e orientata all'autonomia, in continuità con le linee di indirizzo regionali e nazionali in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri.

Tali azioni si collocano all'interno del quadro normativo nazionale definito dal D.L. 21/10/2020 n. 130, convertito con L.18/12/2020 n.173 che ha ridenominato il precedente sistema SIPROIMI in SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione.

Il progetto SAI, attivo a San Casciano dal 2017, ha successivamente registrato l'adesione dei comuni di Greve in Chianti e Barberino Tavarnelle.

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) rappresenta uno strumento essenziale per garantire protezione, inclusione sociale e accesso ai servizi fondamentali a favore di:

- Richiedenti protezione internazionale;
- Titolari di protezione internazionale;
- Minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- Stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età;
- Titolari di permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (inclusi i permessi umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica o sfruttamento lavorativo);
- Vittime di calamità;
- Migranti cui è riconosciuto un particolare valore civile;
- Titolari di permesso per cure mediche;

L'obiettivo è quello di promuovere percorsi di inclusione sociale, abitativa e lavorativa.

Tuttavia l'evoluzione del contesto migratorio nel territorio dei tre comuni evidenzia una crescente complessità, determinata da fattori globali, economici, politici e sociali, sia in termini di provenienza geografica sia di fragilità individuali.

Queste dinamiche richiedono soluzioni flessibili e innovative per garantire percorsi di accoglienza dignitosi e un'efficace integrazione sociale, nonché un costante aggiornamento delle politiche locali nelle tematiche quali: accesso all'abitare, lavoro, salute, istruzione e tutela delle persone vulnerabili.

In questo contesto lo scenario attuale e futuro richiede risposte strutturate e sostenibili, attraverso un processo di cambiamento rivolto ai luoghi di riferimento e con forte protagonismo dei singoli contesti territoriali.

Tale processo necessita di :

- Coinvolgere attivamente i diversi attori istituzionali e sociali per creare sinergie e reti territoriali funzionali;
- Prevedere interventi coordinati, innovativi e centrati sui bisogni e l'empowerment delle persone accolte;
- Strutturarsi attraverso azioni progettuali flessibili, capaci di adattarsi ai cambiamenti futuri;
- Cogliere le opportunità derivanti da eventuali finanziamenti aggiuntivi, in particolare attraverso bandi, al fine di integrare le risorse per realizzare servizi, progetti e interventi nel quadro del sistema di accoglienza e integrazione;
- Connettersi con progetti e opportunità formative già finanziati nell'ambito della programmazione territoriale, rafforzando il modello SAI.

Il Progetto Sai di cui il Comune di San Casciano è titolare dispone di 46 beneficiari di categoria ordinari suddivisi in appartamenti situati in aree residenziali nei tre comuni aderenti.

Nell'ambito di tale contesto e in attuazione delle proprie funzioni, il Comune di San Casciano, in accordo con le altre amministrazioni comunali aderenti, con Delibera di Giunta n.86 del 30 marzo 2026 ha approvato la presentazione della domande di prosecuzione del Progetto SAI in essere per il triennio 2026-2029 .

Questo Ente, in qualità di Titolare ha avanzato in data 9 aprile 2026 domanda di prosecuzione sul Portale FNAsilo dei Progetti SAI Categoria Ordinari, al momento in attesa dell'esito delle candidature.

Con nota presentata da Coop 21 il 20 marzo 2026 (prot. 6179/2026) la mandataria della RTI affidataria ha proposto l'avvio di un percorso di co-progettazione finalizzato alla gestione del progetto SAI per il triennio 2026-2029; con la medesima deliberazione n.86 del 30 marzo 2026 sopra richiamata la Giunta Comunale ha aderito alla richiesta di co-progettazione e, a tal fine, la stessa Coop 21 ha successivamente presentato una proposta progettuale di dettaglio.

Il presente avviso è finalizzato alla presentazione di ulteriori progetti di gestione al fine di apportare eventuali modifiche migliorative al progetto presentato.

#### **Art.1 – Amministrazione precedente**

Comune di San Casciano in Val di Pesa – Servizio Segreteria Comunicazione Cultura – Via Machiavelli, 56 – San Casciano in Val di Pesa (FI), CF/P.IVA 00793290487

Responsabile del Procedimento: Dott. Leonardo Baldini, Responsabile del Servizio Segreteria Comunicazione Cultura.

#### **Art.2 – Quadro normativo di riferimento**

- l'Art. 118 della Costituzione in particolare il comma 4;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- l'art. 3 comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 119 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 e s.m.i., che introduce a livello nazionale i principi generali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione di interventi sociali e socio assistenziali;
- il DPCM 30 marzo 2001 , Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. – Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55 che disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 3 marzo 2021 inerente le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici" in particolare l'art.6;
- la Legge n. 189/2002 e s.m.i. di modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, che ha istituzionalizzato le forme di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati SPRAR, oggi denominato Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI (come istituito dal D.L. n. 130/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 173/2020 e successivamente modificato dal D.L. n. 20/2023, convertito con modificazioni dalla L. 50/2023 e s.m.i.);

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2019 recante "Modalità di accesso degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)" e s.m.i.;
- il Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare (...)", con cui si è provveduto a modificare ed ampliare la previgente disciplina in materia ed istituire il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) quale sistema centrale di accoglienza;

### **Art.3 – Oggetto della procedura**

E' oggetto del presente Avviso l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) art. 55, con cui sviluppare in co-progettazione interventi di accoglienza integrata nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI per le categorie Ordinari per il triennio in prosecuzione 2026-2029 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, e previa raccolta di manifestazioni di interesse a mezzo di questo Avviso, ai sensi della L.R. n. 3/2023 e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, il procedimento in oggetto, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa.

La presente procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione al procedimento e al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede. Per i partecipanti non è previsto alcun compenso o rimborso.

### **Art.4 – Beneficiari del progetto**

Beneficiari delle progettualità e degli interventi oggetto di co-progettazione sono migranti aventi titolo per l'accesso al Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI per le categorie Ordinari, come individuati dalla normativa vigente in materia.

### **Art.5 – Finalità e descrizione degli interventi**

Lo scopo dei progetti nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione è quello di favorire il perseguimento dell'autonomia individuale dei soggetti accolti supportando i percorsi di integrazione e di inclusione intesi come una loro emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. L'obiettivo è unico per tutti i beneficiari presi in carico dai progetti: adulti, nuclei familiari e singoli, uomini e donne, portatori di specifiche vulnerabilità o di fragilità e allo stesso modo, salvaguardando l'esigenza di declinare gli interventi secondo il genere, l'età e, più in generale, l'unicità di ogni singola persona. I servizi previsti devono necessariamente essere garantiti in continuità, senza interruzione, per tutti gli accolti. In questa ottica è essenziale collocare al centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza ed integrazione e non mere destinatarie di interventi predisposti in loro favore.

Il numero di posti di accoglienza può variare nel periodo oggetto di co-progettazione in esito ad ampliamenti o riduzioni o nuove comunicazioni disposti dal Ministero dell'Interno .

I servizi garantiti nei progetti territoriali del SAI possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- accoglienza materiale;
- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-sociosanitaria.

Gli interventi e le attività dovranno essere realizzate e coerenti secondo quanto definito dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida allegate che nel presente avviso devono essere considerate come integralmente richiamate, dal Manuale operativo SAI, dal Manuale di Rendicontazione ed eventuali loro successive modifiche ed integrazioni, disponibili al link <https://www.retesai.it/manuali/> nonché da ogni altra disposizione relativa al Sistema di Accoglienza e Integrazione e al finanziamento in argomento predisposto.

Le attività sopra indicate devono seguire le modalità previste dal "Patto di accoglienza" proposto nel "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria" del Servizio Centrale per l'Immigrazione, che dovrà essere tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti per poi essere sottoscritto e condiviso da ogni beneficiario accolto.

La proposta progettuale dovrà assicurare gli interventi sopra indicati, con rigoroso rispetto delle indicazioni del modello organizzativo definito dal Ministero (si sottolinea a tal proposito il modello dell'équipe come declinato dal manuale operativo ministeriale e l'art 36 linee guida del DM 18/11/2019), comprensiva del dettaglio delle professionalità coinvolte. Il modello proposto, conforme a quello definito dal Ministero, dovrà prevedere forme di coinvolgimento del servizio sociale e di tutti gli attori istituzionali coinvolti per garantire la piena integrazione e l'acquisizione dell'autonomia da parte dei beneficiari del progetto.

#### **Art.6 – Strutture di accoglienza**

Le strutture che si intendono adibire all'accoglienza devono essere nella disponibilità giuridica del Soggetto Attuatore Partner al momento dell'approvazione del progetto definitivo e comunque prima della stipula della Convenzione. Tale disponibilità deve essere riconducibile a un titolo giuridico specifico o altro diritto reale (proprietà, locazione, etc.).

Per la presentazione della proposta di progetto in risposta al presente avviso il soggetto proponente può presentare, nell'ambito della proposta progettuale stessa, l'individuazione delle strutture con l'impegno scritto, da parte dei proprietari, alla sottoscrizione dei relativi contratti di affitto in caso di finanziamento della domanda di prosecuzione per il triennio 2026-2029.

Le strutture o unità immobiliari, con destinazione residenziale ad uso di civile abitazione da adibire esclusivamente all'accoglienza dei beneficiari, dovranno essere ubicate sul territorio dei tre comuni aderenti al progetto SAI 1013 ed in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019, con particolare riferimento agli artt. 19 e seguenti, dai Manuali e dalle disposizioni SAI e s.m.i..

Le strutture da adibire all'accoglienza devono essere:

- a) immediatamente e pienamente fruibili;

b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;

c) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere.

L'Ente attuatore partner garantisce l'assenza in capo ai Soggetti proprietari delle strutture di accoglienza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed assicura che gli stessi non si trovino in alcuna altra situazione ostativa all'instaurazione di rapporti con la PA.

In caso di intervenute modifiche alla normativa vigente in materia, le strutture di accoglienza messe a disposizione dovranno essere adeguate nei modi e tempi previsti.

L'Ente attuatore partner ha l'onere di dichiarare il possesso di tali requisiti mediante dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante. La predetta dichiarazione deve essere corredata dalla presentazione di idonea documentazione quale: copia dell'ultimo titolo edilizio (conformità alle vigenti normative edilizie e dell'attestazione di conformità degli impianti (gas e elettrico), copia titolo giuridico della disponibilità dell'alloggio, planimetrie e minimo 5 fotografie dei locali.

Nel corso della durata della Convenzione di co-progettazione saranno ammesse possibilità del cambio di struttura, a parità di posti finanziati, previa comunicazione con motivazione, subordinata all'accettazione del Comune di San Casciano in Val di Pesa, nonché previa autorizzazione del Ministero dell'Interno.

#### **Art.7 – Ruoli e funzioni delle parti**

Nella co-progettazione l'Ente locale e il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla definizione e attivazione degli interventi, secondo le funzioni di seguito enunciate:

Al Comune di San Casciano in Val di Pesa compete:

- la titolarità del progetto SAI e il mantenimento della governance e delle relazioni in ambito tecnico ed amministrativo con i referenti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale;
- il coordinamento tecnico e amministrativo ed il monitoraggio delle azioni e degli interventi in oggetto.

All'Ente Attuatore Partner compete:

- aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo, a quanto definito in convenzione;
- il rispetto di tutto quanto previsto dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida allegate, dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei Servizi di Accoglienza Integrata a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, dal Manuale di Rendicontazione SAI, da eventuali loro successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, nonché da ogni altra disposizione relativa al Sistema di Accoglienza e Integrazione e al finanziamento in argomento;
- la messa a disposizione di soluzioni abitative idonee a garantire l'accoglienza dei beneficiari, e in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso e dal Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- assicurare la presenza di mediatori linguistico-culturali;
- rendersi disponibile a collaborare nell'ambito di avvisi pubblici a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) o ad altre progettualità nel medesimo ambito;
- lo sviluppo di un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori sul territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del Terzo Settore;
- collaborare nelle Modalità, Strumenti e Strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché delle iniziative promozionali che si intendono attivare nell'ambito del Progetto
- l'individuazione di un coordinatore tecnico di progetto, che si interfacci con il Servizio comunale competente;

- la gestione della Banca Dati SAI, aggiornando le informazioni relative ai beneficiari, alle strutture, al personale operante sul progetto, e a tutti gli adempimenti previsti dai Manuali;
- collaborare con l'Ente locale alla redazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL), del Piano Finanziario (PF), al monitoraggio del progetto promosso del Servizio Centrale, nonché con il Revisore contabile indipendente per la verifica dei costi sostenuti, e ad ogni altra attività rilevante per l'ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola;
- redigere schede semestrali e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull'attività di gestione, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 delle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019 e s.m.i.;
- la redazione di una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal Servizio di ciascun beneficiario;
- la rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo le regole indicate dal Manuale di Rendicontazione SAI e s.m.i., nonché da ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia, ed il caricamento delle stesse nella Banca Dati SAI;
- assicurare il personale dipendente e/o incaricato a qualsiasi titolo e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'espletamento delle attività oggetto di co-progettazione, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro (RCT/RCO), esonerando il Comune di San Casciano in Val di Pesa da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi ed ogni altro onere accessorio;
- comunicare al Servizio comunale competente ogni cambiamento relativo alle strutture di accoglienza e al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;
- garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e s.m.i.;
- informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di San Casciano in Val di Pesa, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale Delibera G.C. n. 19 del 31/1/2014 e successivamente aggiornato con Deliberazione G.C. 313 DEL 28/12/2022, far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.);

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa e l'Ente Attuatore Partner si impegnano, all'interno del Tavolo di co-progettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle necessità e alle sfide che il Sistema di Accoglienza e Integrazione presenta.

#### **Art.8 – Durata**

Le azioni e gli interventi oggetto di co-progettazione, decorrono dal 01.07.2026 e si concluderanno il 30.06.2029. In merito a tali date, sono fatte salve nuove comunicazioni del Ministero e ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale. Il Comune di San Casciano in Val di Pesa si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'ente attuatore Partner, previa ammissione al finanziamento ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale.

#### **Art.9 – Risorse Economiche**

L'accoglienza nella rete SAI è finanziata dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo e i progetti presentati saranno attivati solo in caso di effettivo finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.

Le risorse economiche destinate al finanziamento del progetto sono quelle contenute nel PFP presentato in sede di domanda di prosecuzione. I suddetti importi progettuali potranno essere suscettibili di ridefinizione sulla base delle somme effettivamente finanziate dal Ministero; nel caso in cui si verifichi la citata condizione, i partecipanti alla presente Procedura non potranno eccepire alcunché, né vantare pretese.

I finanziamenti ministeriali verranno erogati al soggetto attuatore nei tempi e modi stabiliti dal Ministero dell'Interno e dalla Convenzione.

L'Ente locale nel periodo di durata, si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione nel limite massimo del finanziamento ministeriale concesso. A fronte dell'assegnazione in itinere di ulteriori risorse, anche a seguito di richiesta di ampliamento dei posti di accoglienza, pertanto gli importi sopra determinati potranno subire variazioni per previa ri-progettazione delle attività e nel rispetto delle fonti di finanziamento sottostanti.

Le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico, come confermato dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed ETS, adottate con DM n. 72/2021, sono riconducibili ai contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'Ente Attuatore Partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e saranno erogate a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune di San Casciano in Val di Pesa si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie.

Il presente avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno. Il Comune di San Casciano in Val di Pesa si riserva inoltre la facoltà, qualora dovessero verificarsi, nel periodo di Convenzione, modifiche rispetto agli importi erogati dal Ministero dell'Interno, di rimodulare le progettualità. In tale caso sussiste l'obbligo di ripetizione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti dagli enti partner. Del pari, i partner non potranno vantare pretese, diritti o altre ragioni nei confronti del Comune di San Casciano in Val di Pesa in ragione dell'eventuale riduzione delle risorse imputabile a provvedimenti in capo al Ministero dell'Interno.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione e sono ricompresi nel rimborso sopraccitato.

#### **Art.10 – Soggetti destinatari dell'avviso e requisiti di partecipazione**

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, in possesso dei seguenti requisiti:

##### **a) Requisiti di ordine generale**

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e seguenti del Codice Terzo Settore), fermo restando quanto eventualmente previsto dal regime transitorio in materia;
- non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.; e s.m.i..
- insussistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o non aver conferito incarichi ad ex-dipendenti del Comune di San Casciano in Val di Pesa che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Amministrazione comunale nei tre anni antecedenti alla data di indizione della presente procedura, ai sensi dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001

#### **b) Requisiti speciali**

- aver svolto nel triennio precedente una attività di gestione di un progetto SAI per un minimo di 20 beneficiari;
- essere in possesso di una sede operativa ubicata nel comune di San Casciano in Val di Pesa o presentare in allegato alla domanda di partecipazione l'impegno scritto a stabilirla entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione;
- avere disponibilità di strutture idonee ad ospitare il numero di beneficiari previsti dal progetto o presentare, nell'ambito della proposta progettuale, la loro individuazione con l'impegno scritto da parte dei proprietari alla sottoscrizione dei relativi contratti di affitto in caso di finanziamento della domanda di prosecuzione per il triennio 2026-2029;
- avere disponibilità di personale con competenze e capacità specifiche negli ambiti sopra descritti e nella progettazione, con background formativi e professionali adeguati.

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva il possesso dei requisiti di ordine generale e del requisito di ordine speciale "capacità tecnico professionale" di cui al punto 1) devono essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione. I requisiti speciali di cui ai restanti punti devono essere posseduti cumulativamente dall'ETS plurisoggettivo partecipante.

È espressamente vietato per un soggetto partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento o partecipare a più raggruppamenti nell'ambito della stessa Area di intervento, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

#### **Art.11 – Procedura**

##### **a) ammissione delle domande di partecipazione**

Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate via PEC all'indirizzo di posta elettronica comune.sancascianovp@postacert.toscana.it entro e non oltre le **ore 12 del giorno 4 giugno 2026** e riportare come oggetto "Proposta co-progettazione progetto SAI 1013".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni ai soggetti partecipanti in relazione alla documentazione presentata.

**L'istanza di partecipazione dovrà essere redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso, e contenere:**

- **Domanda di partecipazione**
- **Proposta progettuale sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente o suo delegato;**
- **Piano Economico Finanziario sottoscritto per avvenuta presa visione;**

- **Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente o suo delegato (in caso di raggruppamenti in ATS, ciascun ETS associato è tenuto alla compilazione della propria dichiarazione sostitutiva);**
- **Elenco delle strutture idonee ad ospitare il numero di beneficiari previsti dal progetto di cui il proponente abbia la disponibilità; in alternativa il proponente dovrà presentare, nell'ambito della proposta progettuale, l'individuazione delle strutture allegando l'impegno scritto da parte dei proprietari alla sottoscrizione dei relativi contratti di affitto in caso di finanziamento della domanda di prosecuzione per il triennio 2026-2029.**

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva la proposta progettuale e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione. La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alla fonte di finanziamento.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.

#### **b) Valutazione delle proposte progettuali**

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, una Commissione nominata con provvedimento del Responsabile del Servizio provvederà a valutare, in seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento darà comunicazione al soggetto interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura per ciascun Progetto di intervento. Successivamente la medesima commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali, secondo i criteri di cui al successivo articolo n.14, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto.

#### **c) Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo (PD)**

Il RUP darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Scopo del tavolo è, partendo dai punti fissi esplicitati nell'avviso, inquadrare bisogni e obiettivi, da declinare in azioni per la definizione della formulazione progettuale che sarà oggetto della convenzione di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente con riapertura periodica, una volta all'anno, quando non a richiesta dei co-progettanti, per revisione progettuale e ridefinizione di bisogni al variare degli stessi, azioni per rilevata parziale inefficacia o migliorabilità, obiettivi, risorse affluenti o da riproporzionare. Ogni modifica dovrà essere oggetto di accordo fra le parti.

Al fine di quanto esposto, la proposta progettuale presentata dall'ETS per la valutazione e ammissione alla co-progettazione ha il solo valore di stimolo e punto di partenza, non risultando in alcun modo vincolante per la redazione del progetto finale da recepire in convenzione.

Le attività del Tavolo di co-progettazione saranno oggetto di appositi verbali.

A chiusura del Tavolo di co-progettazione, seguirà la stipula di apposita Convenzione.

#### **Art.12 – Conclusione della procedura e convenzione**

A regolazione dei rapporti i rapporti tra il Comune di San Casciano in Val di Pesa l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP), ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i.", stipulerà la Convenzione nella quale disciplinerà "tra l'altro, oggetto, durata, importo, impegni delle parti, modalità di erogazione del contributo, assicurazioni, revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti, monitoraggio e rendicontazione" recependo gli elementi contenuti:

- nel presente Avviso;
- nella proposta progettuale presentata dall'ETS selezionato (partner) per ogni progetto;
- nell'attività stessa di co-progettazione fra il soggetto selezionato/attuatore di ogni progetto ed il Comune di San Casciano in Val di Pesa.

La sottoscrizione della Convenzione da parte del Comune di San Casciano in Val di Pesa sarà effettuata a seguito dell'esito positivo della richiesta di prosecuzione presentata al Ministero dell'Interno.

Fino al momento della sottoscrizione della convenzione il Comune di San Casciano in Val di Pesa si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse.

Il presente Avviso Pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza dell'Ente Attuatore avverrà a seguito di sottoscrizione della convenzione, o del formale avvio del progetto che potrà avvenire, su disposizione del Comune formalmente comunicata al soggetto attuatore medesimo e al Ministero, anche in via anticipata, nelle more della sottoscrizione della convenzione, secondo le tranches e le tempistiche definite nella convenzione stessa, conformemente alle tempistiche di rendicontazione disposte dal Ministero finanziatore.

Con la stipula della convenzione, l'Ente locale inviterà l'EAP a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con massimali adeguati all'oggetto delle attività, da definire all'esito del Tavolo di co-progettazione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'EAP la partecipazione al Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla ridefinizione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, ove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel progetto definitivo.

### **Art.13 – Verifiche e controlli**

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché dei requisiti previsti all'art. 6.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000

### **Art.14 – Criteri di valutazione**

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 punti.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100.

Il punteggio sarà assegnato secondo i seguenti criteri:

Criteri	Punteggio massimo
Analisi del contesto di riferimento; Lettura dei bisogni dei potenziali beneficiari del Progetto; Conoscenza delle reti pubbliche private e del terzo settore attive sul tema dell'accoglienza integrata; Esperienze maturate nel territorio di riferimento.	20
Completezza, coerenza della proposta progettuale in riferimento gli obiettivi, i servizi e le attività di cui alle Linee Guida del Decreto Ministeriale 18/11/2019; Connessione con il Piano Finanziario presentato.	25
Modello organizzativo a supporto della proposta progettuale, personale impiegato.	15
Risorse proprie a titolo di compartecipazione in riferimento all'articolo 9 dell'Avviso .	10
Strutture proposte	15
Modalità e strumenti di monitoraggio, gestione e controllo (report periodici, popolamento e gestione delle banche dati, rendicontazione del progetto, etc.).	15

### **Art.15 – Monitoraggio e rendicontazione**

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa, in qualità di titolare del finanziamento, è tenuto al monitoraggio e al controllo sull'attuazione dei progetti, sia sul piano dei contenuti tecnici, sia sul piano amministrativo e gestionale delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner. L'Ente Attuatore Partner è tenuto al popolamento, aggiornamento e gestione della Banca Dati SAI, contenente le informazioni relative ai beneficiari, alle strutture, al personale operante sul progetto, etc., secondo le modalità indicate dal finanziamento.

L'EAP si impegna a collaborare con l'Ente locale alla redazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL), del Piano Finanziario (PF), al monitoraggio del progetto promosso del Servizio Centrale, nonché con il Revisore contabile indipendente per la verifica dei costi sostenuti, e ad ogni altra attività rilevante per l'ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola.

Il Soggetto partner si impegna a redigere report la cui cadenza da definire in sede di Tavolo di co-progettazione, e comunque ogni qualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta, e a predisporre una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal Servizio di ciascun beneficiario.

L'EAP si impegna altresì a redigere schede semestrali e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull'attività di gestione, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 delle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019 e s.m.i.. A conclusione delle attività oggetto di partenariato, l'EAP presenterà una relazione conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le azioni svolte, le criticità riscontrate, gli elementi di ricchezza della co-progettazione nella realizzazione di progettualità individualizzate ed ogni altro elemento eventualmente richiesto dalla Servizio Contrasto alle Povertà Urbane, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti e delle tutele messi a disposizione. L'EAP è tenuto alla rendicontazione delle spese sostenute, corredata da documentazione giustificativa e redatta secondo le regole indicate dal Manuale di Rendicontazione SAI, reperibile sul sito internet [www.retesai.it](http://www.retesai.it), e successive modifiche ed integrazioni, nonché da ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia, ed al caricamento delle stesse nella Banca Dati SAI, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal finanziamento e dal relativo Servizio Centrale. Le spese, come sostenute e rendicontate dall'EAP, saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte di un revisore contabile indipendente, appositamente nominato dall'Ente locale. L'attività di verifica prevede altresì una verifica "in loco" per il controllo della documentazione originale e si conclude con un certificato di revisione, corredato dagli allegati previsti dal succitato Manuale. L'EAP si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e rendicontati. Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale delle azioni realizzate nell'ambito del finanziamento in argomento, alcune spese non fossero considerate ammissibili da parte del revisore contabile indipendente, del Servizio Centrale e/o di altra Autorità competente, l'EAP è tenuto altresì a restituire le somme già liquidate e indebitamente percepite.

#### **Art.16 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'ETS selezionato assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al Comune.

#### **Art.17 – Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla vigente disciplina.

#### **Art.18 – Tutela dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che il Comune di San Casciano in Val di Pesa, con sede a San Casciano in Val di Pesa, Via Machiavelli n. 56, Tel. 055/82561, e-mail [info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it](mailto:info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it), pec: [comune.sancascianovp@postacert.toscana.it](mailto:comune.sancascianovp@postacert.toscana.it), è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

#### **Art.19 – Elezioni di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

I soggetti partecipanti hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di San Casciano in Val di Pesa fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate entro e non oltre il 20 maggio 2026 ore 12, mediante invio di quesito all'indirizzo PEC comune.sancascianovp@postacert.toscana.it con oggetto: "Richiesta chiarimenti avviso co-progettazione Progetto SAI". L'Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione di sul sito internet istituzionale del Comune di San Casciano in Val di Pesa, alla pagina del presente Avviso. Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di San Casciano in Val di Pesa alla sezione Avvisi pubblici.

#### **Art.20 – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line, sul sito web istituzionale del Comune di San Casciano in Val di Pesa fino al 4 giugno 2026 compreso, unitamente ai seguenti allegati:

- a) Modulo Domanda di partecipazione
- b) Proposta progettuale presentata da Coop21
- c) Piano Economico Finanziario presentato
- d) Modulo per dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
- e) Modulo per indicazione delle strutture